

IL SISTEMA UNIVERSITARIO

L'architettura italiana degli studi universitari ha subito un cambiamento con la riforma avviata dal DM 509/1999. Essa ha infatti introdotto, a partire dall'anno accademico 2001-2002, l'articolazione dei corsi di studio su due livelli di laurea (il cosiddetto 3+2, ovvero lauree triennali e lauree specialistiche).

Con il DM 270/2004, che modifica il DM 509/1999, è prevista una suddivisione dei percorsi di studio in tre cicli:

- **Primo ciclo:** corso di laurea (tre anni)
- **Secondo ciclo:** corso di laurea magistrale (due anni); corso di laurea magistrale a ciclo unico (cinque o sei anni)
- **Terzo ciclo:** dottorato di ricerca; corso di specializzazione (istituito in applicazione di direttive dell'UE).

Gli **obiettivi** indicati dal nuovo decreto sono i medesimi che hanno ispirato la riforma avviata nel 1999, ovvero:

- abbreviare i tempi di conseguimento del titolo di studio (con il conseguente abbassamento dell'età media dei laureati) e ridurre gli abbandoni;
- coniugare una preparazione metodologico-culturale, da sempre prerogativa della didattica universitaria, con una formazione fortemente professionalizzante, facilitando l'inserimento nel mondo del lavoro
- favorire una effettiva mobilità degli studenti a livello nazionale e internazionale anche attraverso l'introduzione del sistema dei crediti.

Articolazione dei percorsi di studio



I **primi due cicli**, costituiscono l'intero percorso accademico completato eventualmente da master di primo e secondo livello; il corso di dottorato, previsto al terzo ciclo avvia all'attività di ricerca e consente di intraprendere la carriera accademica, mentre i corsi di specializzazione sono finalizzati alla formazione di specialisti principalmente nell'area medica e dell'insegnamento.



Il **primo livello di durata triennale** ha l'obiettivo di far acquisire un'adeguata padronanza di metodi e contenuti generali, nonché specifiche conoscenze professionali.

Il primo livello rilascia il seguente titolo di studio: **Laurea**.

Il numero di crediti necessari al conseguimento della laurea è **180 crediti = 3 (anni) x 60 (crediti)**.

Il **secondo livello di durata biennale** ha l'obiettivo di fornire una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici, a cui si accede dopo aver conseguito una laurea di primo livello, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Il secondo livello rilascia il seguente titolo di studio: **Laurea specialistica**.

Il numero di crediti necessari al conseguimento della laurea specialistica è: **120 crediti = 2 (anni) x 60 (crediti)**.

Il **Diploma di Specializzazione** consente di acquisire conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali.

Il **Dottorato di Ricerca** ha l'obiettivo di fornire le competenze necessarie per esercitare, nelle università, negli enti pubblici e privati, attività di ricerca di alta qualificazione. Vi si accede con la laurea specialistica oppure con altro titolo di studio conseguito all'estero e ritenuto idoneo.

I **Corsi di perfezionamento** hanno l'obiettivo di favorire un processo di formazione permanente.

I **Master di primo livello o secondo livello** consentono di acquisire conoscenze e abilità di carattere professionale, di livello tecnico-operativo o di livello progettuale. Il conseguimento del master universitario richiede l'acquisizione di almeno 60 crediti formativi universitari, oltre a quelli acquisiti per la laurea o la laurea specialistica che vi danno accesso.

Dopo la Laurea di primo livello si può accedere:

- al mondo del lavoro
- a un Corso di Laurea specialistica
- a Corsi di perfezionamento (durata: 1 anno)
- a Corsi per conseguire un Diploma di specializzazione (durata: 2 o 3 anni)
- a un Master di primo livello (durata: 1 anno)

Dopo la Laurea specialistica si può accedere:

- al mondo del lavoro
- ai Corsi di Dottorato di ricerca (durata: 3 o 4 anni)
- ai Corsi per conseguire un Diploma di specializzazione (durata: 2 o 3 anni)
- ai Corsi di perfezionamento (durata: 1 anno)
- ai Master di secondo livello (durata: 1 anno)



A partire dal decreto 270/2004 sono state ridefinite le **classi** delle Lauree e delle Lauree magistrali (DM 16 marzo 2007). I criteri generali entro i quali le università esercitano la propria autonomia non sono indicati per singolo corso, ma per classi di appartenenza, cioè per raggruppamenti di corsi di studio.

In altre parole, tutti i Corsi di laurea e di Laurea specialistica che afferiscono a una determinata classe condividono gli obiettivi formativi qualificanti e le attività formative, ma, in virtù dell'autonomia didattica conferita a ogni Ateneo, si differenziano tra loro per la denominazione, gli obiettivi formativi specifici, la scelta dettagliata delle attività formative e del carico di lavoro espresso in crediti, ovviamente nel rispetto dei valori minimi fissati da decreti ministeriali.

Le classi di studio delle Lauree di primo livello sono 42. Quelle delle Lauree Specialistiche di secondo livello sono 104. (ricerca in <http://www.miur.it>).

Altre novità

Altre novità significative introdotte dalla riforma universitaria:

- per il conseguimento della Laurea di primo livello è richiesta la conoscenza di almeno una **lingua straniera** dell'Unione Europea e l'acquisizione di **competenze informatiche**;
- la possibilità di **scegliere una parte del proprio percorso** seguendo i propri interessi;
- l'introduzione, in alcuni casi obbligatori, in altri fortemente consigliati, di **stage/tirocini** formativi ;
- oltre al diploma di laurea allo studente sarà rilasciato un **certificato** delle attività svolte (**Diploma supplement**).

Accesso all'Università

Chi vuole iscriversi a un corso di laurea a numero programmato, cioè con un numero di posti disponibili limitato, deve superare un test di ammissione stabilito, secondo i corsi, dal Ministero dell'università oppure dalla singola università. In altri casi, la singola università può decidere di selezionare gli aspiranti studenti sulla base di criteri diversi, quali il voto di maturità o l'ordine cronologico di iscrizione.

E' opportuno a questo fine consultare i siti delle università (in genere alla Sezione dell'Offerta didattica, o dell'Area Orientamento) per avere indicazioni utili per conoscere come e quando si svolgono le selezioni per l'accesso, come ci si iscrive, dove trovare ulteriori informazioni.

Verifica della preparazione

La Riforma universitaria (DM 270/2004) ha introdotto l'obbligo di valutare la preparazione iniziale degli studenti che intendono iscriversi ai corsi di studio di primo livello. Ciò consente di verificare eventuali



lacune e di supportare le matricole nel colmarle e nell'affrontare con profitto il primo anno di studio. Non si tratta in nessun caso di prove che limitano l'accesso ai corsi, che rimane libero.

Crediti formativi (CFU)

Cosa sono

Una delle novità della riforma consiste nell'introduzione del **credito formativo** come unità di misura del lavoro di apprendimento dello studente (lezioni, studio individuale, seminari, laboratorio, tirocini...). Prima della riforma solo le ore di lezione in aula erano conteggiate, non veniva, ad esempio, considerato lo studio individuale aggiuntivo alle ore di frequenza.

1 credito = 25 ore di lavoro di apprendimento

Il lavoro di apprendimento svolto da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari **in un anno** è fissato in **60 crediti**.

Il numero di crediti necessari al conseguimento del titolo di studi, dipende dalla durata degli stessi.

A cosa servono

I crediti sono stati adottati in tutto il sistema universitario italiano per facilitare la mobilità degli studenti tra Facoltà e Atenei a livello nazionale e internazionale.

